RUBRICA SUL FOREX BY TALETE

Non è difficile guadagnare, è difficile non perdere!

Oggi, martedì 5 settebre

(Il titolare di questa rubrica, gentilmente ospitata su "www.forexitaliia.org e su www.goldenclix.com ", si assume tutte le responsabilità di quanto da lui scritto, sulle sue dichiarazioni, osservazioni, risposte e commenti)

INDICATORI-OSCILLATORI

Nel tempo gli analisti si sono letteralmente sbizzarriti nell'elaborare strumenti di analisi dei grafici, alla ricerca di uno o più sistemi di interpretazione degli stessi, che dessero valide indicazioni predittive.

Il principio che sta alla base di tutti questi strumenti è però sempre lo stesso:

- **se nel passato si è manifestato un certo tipo di andamento è statisticamente probabile che ciò avvenga anche nel futuro**

Il perché l'ho già spiegato in un mio precedente intervento al quale vi rinvio.

Chi comincia ad operare con gli strumenti finanziari, siano esse azioni, futures o valute, si trova, prima o poi, a sentir parlare di analisi tecnica (e fondamentale), di grafici, e di tutto quanto gira intorno a questo mondo.
Ahi noi…e quanti ce ne sono? E a che serve questo? E quest'altro è migliore?
Risposta: non ce n'è uno migliore ed uno peggiore; sono tutti validi, bisogna saperli usare e sapere quale obiettivo, ognuno di loro, vuole raggiungere; quale indicazione il suo "inventore" voleva trarre

…e, poi sceglierne un paio – **non di più** -, quelli che meglio si adattano alla nostra tipologia di investimento: aggressiva, meno aggressiva, di breve o brevissimo periodo, di lungo periodo.

Naturalmente sarebbe impossibile una trattazione specifica di tutti gli strumenti.
Chi voglia discutere di qualcuno in particolare, o esprimere le proprie preferenze, spiegandone anche il perché, può intervenire sul forum di forexitalia o nella rubrica da me tenuta.

In un mio precedente intervento già spiegavo il "moving everage", che è un indicatore.

Indicatori e oscillatori hanno, ovviamente, una funzione diversa, se pure, in certe fasi del mercato complementari.

Innanzitutto è da dire che lo stesso strumento[1] dà indicazioni diverse a seconda di come viene settato e su quale grafico viene usato: si tratta di quella che io chiamo "periodorizzazione" del grafico e dello strumento, che ha, sulle piattaforme che usiamo, già impostazioni di default, anche se per altro, possono agevolmente essere variate.

Gli indicatori scaturiscono da un calcolo matematico basato sui prezzi e/o sui volumi del bene esaminato. Essi servono a calcolare la probabilità statistica che n evento del passato si ripeta nel futuro.
Gli indicatori maggiormente usati (e sui quali poi si basano tutti gli altri con varie e sofisticate opzioni) sono:

- il moving average
- il MACD (indicatore medio di convergenza-divergenza)
- l'RSI (indice relativo di resistenza

In un contesto più generale l'indicatore può essere una semplice misura economica, quale:

- il tasso di disoccupazione

---

[1] Qui la parola "strumento" non è usata nella più comune accezione di "strumento finanziario": azione, bene, valuta. E' usata nel significato di: strumento per l'utilizzo del grafico.

- l'indice dei prezzi al consumo.

Gli oscillatori collegano tra di loro due valori estremi e come risultato offrono un'indicazione di tendenza (e di preferenza del mercato).
Se il valore dell'oscillatore si avvicina al valore estremo **superiore** si ritiene che il bene trattato sia in una situazione di "ipercomprato", mentre se si avvicina al valore estremo **inferiore** si ritiene che il bene trattato sia in una situazione di **"ipevenduto".**

Si fa uso degli oscillatori specialmente quando ci si trova di fronte ad una situazione di mercato laterale e non si ha una chiara visibilità del trend

Gli oscillatori più comuni sono:
- l' RSI
- il ROC
- l' MFI stocastici.

Buon compagno dell'oscillatore è **il volume dei pezzi trattati**, che mostra l'interesse dei compratori-venditori per quel determinato bene.

Diamo qui di seguito delle brevissime definizioni degli indicatori e degli oscillatori menzionati.
Una eventuale disamina del loro utilizzo e dei pregi e difetti è rinviata ad un prossimo intervento.

- **Moving average**

È usato per dare risalto ad una tendenza e per attenuare le fluttuazioni del volume e dei prezzi, riducendo il "rumore" che può confondere l'interpretazione.
La quantità del trend ascendete è confermata quando una mA di breve periodo (15gg) passa sopra una mA di più lungo periodo (50gg). Il contrario per avere la conferma di un trend in discesa.

- **MACD (indicatore medio di convergenza-divergenza)**

Un indicatore di quantità di moto che mostra il rapporto tra due mA dei prezzi.
Si calcola sottraendo un EMA (mA esponenziale) a 26 gg da un EMA di 12gg. Un EMA di 9gg funziona poi come segnale

Ci sono tre metodi impiegati per interpretare il MACD:
1. incroci - quando il MACD cade sotto il segnale, il mercato è in fase bearish (orso); può essere tempo di vendere. Per contro, quando il MACD aumenta sopra il segnale, il mercato è in fase bullish (toro); può essere tempo di comprare, perchè il trend è in salita.
2. divergenza - quando il prezzo diverge dal MACD è segno che siamo alla conclusione del trend corrente.
3. aumento drammatico - quando gli aumenti di MACD - cioè, l'mA di più breve periodo si allontana dall'mA di più lungo periodo – è segno che il bene overbought, e presto ritornerà ai livelli normali.

Inoltre bisogna tenere conto che quando il MACD è superiore a zero, la media di breve durata è sopra la media di lunga durata ed è segno che vi è un trend ascendente. L'opposto quando il MACD è inferiore a zero.
L'asse neutro funge spesso da zona di supporto o di resistenza per l'indicatore.

- **RSI (indice relativo di resistenza)**

E' un indicatore di quantità di moto che confronta la grandezza dei guadagni recenti alle perdite recenti ,nel tentativo di determinare l' overbought e l'oversold di un bene.

L' RSI varia da 0 a 100. Un bene è ritenuto overbought una volta che il RSI si avvicina al livello 70;quindi si ritiene che sia sopravvaluttao ed è prossima una "caduta" del prezzo. Il contrario quando si avvicina a 30.

Per altro l'RSI può dare dei "falsi positivi": è bene usarlo insieme ad altri indicatori.

-ROC

E' un indicatore che misura la modifica percentuale fra il prezzo più recente ed i periodi di prezzi "n" nel passato.

Il ROC è classificato come un indicatore di quantità di moto di prezzi o indicatore di velocità, perché misura il tasso di cambiamento o la resistenza di quantità di moto di un cambiamento.

- **MFI stocastici**

E' un indicatore di quantità di moto che confronta il prezzo di chiusura alla relativa eccedenza della gamma di prezzo un il dato periodo di tempo. La sensibilità dell'oscillatore può essere ridotta registrando il periodo di tempo.
La teoria dietro questo indicatore è quella che in un mercato tendente verso l'alto i prezzi tendono a chiudersi vicino al loro high e durante un mercato tendente verso il basso, i prezzi tendono a chiudersi vicino al loro livello più basso.

CONCLUSIONE:

Tranne che per l'RSI e il grafico dei volumi trattati, alla fine, **alla base della maggior parte degli indicatori vi è un mA.**

Poi si possono usare varie formule per calcolarlo: esponenziali, logaritmiche, come si possono usare varie periodorizzazioni: brevi, medie, lunghe.

Il problema principale per l'analista è eliminare quanto più possibile i cosi detti rumori di fondo, che, in soldoni, non sono altro che oscillazioni di prezzo non significative al fine di determinare l'andamento del trend.

Per fare questo, oltre quanto già detto, si possono inserire nello stesso grafico contemporaneamente più curve di mA, come per esempio nel caso dell'indicatore denominato **alligator.**

Come consigliato dall'amministratore di forexitalia, anche se questo indicatore non è predisposto sulla piattaforma che adoperiamo, possiamo costruircelo noi settando, in un grafico a 1 h o a 4h, tre distinti mA: uno a13(periodi) di colore blu, uno a 8 di colore rosso, uno a 5 di colore verde.

Avremo così una linea rossa che indica i denti dell'alligatore, una linea verde che rappresenta le labbra ed una linea blu che rappresenta la mascella. Se le tre line si incrociano l'alligatore dorme: è meglio chiudere le posizioni, oppure aspettare il risveglio. A seconda della inclinazione della bocca dell'alligatore (verso il basso o verso l'alto) potremo intuire se siamo in procinto di avere un trend calante o crescente.

==========

"Nel prossimo intervento incominceremo a parlare dell'analisi fondamentale."
Ogni visitatore o affiliato è invitato a esprimere i propri commenti, a dare indicazioni, a fare osservazioni e…principalmente a dare –o chiedere- consigli, sugli argomenti trattati o su ogni altro argomento riguardo il mercato delle valute. Grazie!
Potete postare nel Forum o inviare una mail a "Talete"